



Baby K: nuovo singolo

Baby K torna in radio oggi con il nuovo singolo "Venerdì", già disponibile in digitale, uno dei brani più divertenti dell'album "Kiss Kiss Bang Bang", che contiene anche "Roma-Bangkok".

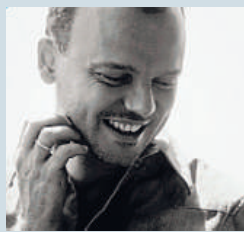
Britti: In nome dell'amore tour

Dopo una tournée invernale che lo ha visto protagonista nei principali teatri italiani, Alex Britti torna con In nome dell'amore tour, al via il 3 luglio dall'Anfiteatro dell'Anima di Cervere (Cu).



Gigi D'Alessio torna al S. Paolo

Gigi D'Alessio torna allo stadio San Paolo il 21 giugno per la tappa conclusiva di Malaterra world tour, dopo 36 concerti dalla Cina al Giappone all'America Latina, proponendo classici napoletani e i suoi successi.



Il Volo: concerto unico a Firenze

Sarà una "Notte Magica", come ricorda il titolo del loro show, quella che Firenze si appresta a vivere il 1° luglio quando il gruppo vocale Il Volo salirà sul palco di piazza Santa Croce per un concerto unico.



Un luogo di proposte per i giovani

Palazzo ex Enel: la lunga estate della sperimentazione artistica

Dopo la mostra di Croce e i video d'arte il calendario prosegue fino all'autunno

di PATRIZIA SOFFIENTINI

La lunga estate di Palazzo ex Enel è iniziata. E sfocia nell'autunno. Dopo la mostra fotografica di Gianni Croce e l'evento-spot intitolato *Eat* con sei video, continuano le esperienze d'arte multilinguaggio che tengono in caldo l'obiettivo a più lungo respiro di fare di questo spazio un luogo di sperimentazione artistica, di proposta e di produzione giovane. Dai concerti al teatro. Sono tracce delle enormi potenzialità che l'elegante palazzo potrà esprimere. Per ora si procede in un recupero edilizio già partito dal tetto, poi si arriverà ad agire sul secondo piano liberandolo dalle superfetazioni, il primo piano è l'unico oggi fruibile e particolarmente nel gusto contemporaneo con le pareti scabre, lasciate al rustico per ora.

Delle anticipazioni musicali tra il 23 e il 25 giugno riferiamo a parte. E' un vero trionfo di musica contemporanea.

Dopo questo ricco piatto, in agosto si terrà un concerto, ne daremo conto, in settembre è la volta di performance artistiche su tre giornate e incontri con gli studenti delle scuole piacentine, in ottobre arriva il teatro sperimentale.

Alla sezione "già fatto" occorre

spendere alcune parole sulla esposizione di sei brevi video della collezione di Lino Baldini, evento durato solo due giorni, ma certamente interessante, che ripercorre il tema del cibo su sentieri provocatori e ricorda un bel progetto della Collezione Marabotti, *Uomini come Cibo* di Atelier dell'Errore, che ribaltando la filosofia Expo metteva al centro un bestiario fantastico di creature che si cibano di uomini. In *Eat*

gli animali prefigurano atteggiamenti umani, come nel video di Filippo Berta *Homo Homini Lupus* (2011) girato nelle boschine del Po, livido quanto la Siberia, dove due lupi si contendono una bandiera, un territorio, in una lotta fratricida e prevaricante per la vita. O, sempre di Berta, il *Concerto per solisti* (2015), girato all'Ambasciata italiana di Berlino il cibo diventa omologazione alla quale è illusorio sottrarsi: uomini

tutti vestiti con gli stessi abiti sorseggiano rumorosamente lo stesso brodo.

Cibo come denuncia sociale, storica contrapposizione tra Paesi ricchi che si nutrono di quelli poveri, è la declinazione di Roberto Ago *Breath* (2013), con la formidabile immagine dell'avvoltoio che aspetta la morte per fame di una bimba africana gonizzante, dalla foto di Kevin Carter (Premio Pulitzer nel 1994). Il

cibo come scambio primordiale e quasi animalesco tra madre e figlio è la visione di Alessandra Cassinelli in *Issue De Secour* (2005), mentre Marcell Esterhazy firma *V.N.P.V2.0* (2005), il nonno di casa oppone il suo ritmo lento (e in qualche modo giusto) nel consumare il pranzo alle accelerazioni dei più giovani commensali. Lentezza uguale a virtù. Il video che ha fatto più discutere il pubblico è quello di Anibal Lopez *Hugo* (2008), il maialino vezzeggiato nella galleria d'arte e poi seguito con l'oggettività del documentario nel suo crudele destino fino al colpo di pistola, alla morte dolorosa e non sedata, alla trasformazione in insaccato. Un manifesto vegetariano, ma anche la cartina al tornasole della crudeltà travestita da tenerezza del comportamento sociale.



A sinistra lo spazio di palazzo Ex Enel durante la proiezione di video d'arte. A destra OoopoioooO. In alto a sinistra Lili Refrain



I cantieri di palazzo ex Enel ospiterà da giovedì 23 a sabato 25 giugno tre serate di *XNL Festival*, nuovissima rassegna di musica elettronica, sperimentale e contemporanea ideata e organizzata da associazione *CrowsE20* col contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano. Tre giornate (ingresso libero, streetfood & bar) di "musica altra" rivolte ai giovani e ai musicofili, ai semplici curiosi, anche alle famiglie. Live-set, dj-set, visual (curati nei tre giorni dagli artisti piacentini Rorschach e Iginò Sottovuoto), piccole incursioni performative, teatrali e "street-culture".

XNL Festival, tre serate di musica elettronica

Da giovedì 23 a sabato 25 la nuovissima rassegna all'insegna di live, teatro e "street-culture"

Giovedì alle 20 partono i piacentini A come Andromeda; il trio teatral-musicale di Letizia Bravi "Satiri di Storie"; gli stravaganti duo Dadi Etro (Milano) e OoopoioooO (Bologna) tra sega musicale, theremin, una selva di altri strumenti incon-

sueti, elettronica e polistrumentismo d'avanguardia; e djset dei piacentini Blackat Crew.

Venerdì 24 si ripartirà alle 20 con le sperimentazioni elettroniche del piacentino Snekula, poi l'orchestra di percussioni del Conserva-

torio Nicolini Tempus Fugit, dunque il dolceamaro duo elettro-pop femminile bolognese Vale & The Varlet e infine i live-set dei veneti Skil-laci & Funcis per scatenare le danze, in collaborazione con i Venerdì Piacentini. Sabato 25, programma ricchissimo

con la strada chiusa al traffico dalle 16. Da quell'ora in via Santa Franca: danza contemporanea con la compagnia piacentina Incongruo, incursioni musicali con il Collettivo21 del Conservatorio, le biciclette custom del Barkada Club, la web radio

Electroshocking, le evoluzioni del collettivo di skaters Stalla Boys, trampoli e truccabimbi. Alle 19.30, concerto completo del Collettivo21 nel salone del "Nicolini" e alle 20 in Ex Enel il live-set hip-hop del piacentino Teeeee-peepee. Alle 21.30, concerto-spettacolo di musica e incredibili robot suonanti nella strada coi milanesi Mechanics for Dreamers. Poi si tornerà all'interno per la one-girl-band romana Lili Refrain, il famoso duo Bologna Violenta e il djset dei piacentini DaBass Crew per chiudere ancora una volta ballando.

pat.sof.

Pandolfi e Rossi, voci e anima blues

Dal Mississippi al Po: la formidabile coppia in concerto alla Muntà

di PIETRO CORVI

In città, l'altra sera, il cielo minacciava pioggia. Poi il tempo ha retto qualche ora. Giusto il tempo di lasciarli suonare, poi il firmamento ha scaricato l'ennesimo diluvio di questo giugno pazzarello. L'avranno portata loro, la pioggia? O piuttosto l'hanno tenuta lontana, il più a lungo possibile, con la loro musica genuina? Noi propendiamo per la seconda opzione.

Schiatta era la musica e schietti erano gli occhi di Marco Pandolfi e Angelo "Leadbelly" Rossi, sulla nostra scalinata più bella, in concerto per la bella rassegna proposta dal Festival Blues *Dal Mississippi al Po* di Coop

Rassegna "Bala cui Ratt"
Due artisti dallo sguardo blues, straordinariamente denso, sincero e penetrante

Fedro. Due artisti dallo sguardo blues, ancora prima che il sound, straordinariamente denso e sincero, penetrante, benefico. Alte erano le aspettative, e sono state pienamente ripagate da questi vecchi lupi di mare, "Leadbelly" in testa per ragioni anagrafiche. Non a caso, la formidabile coppia conta due tra i pochi bluesman italiani che anche la grande madrepatria Americana ci contende.

Così, i campi magnetici

sprigionati dal blues di Rossi e Pandolfi potrebbero aver tenuto a bada le bizzze del cielo. Una possibilità da non scartare, visto il tenore e l'immediatezza di una performance che ha srotolato i ritmi del boogie senza rinunciare ad ampie parentesi di libera improvvisazione. Pochi accordi, le scale giuste, il timbro delle voci e degli strumenti si rincorreva sincero cambiando continuamente posto.

Rossi e Pandolfi hanno due assi nella manica. Il primo, una voce irresistibile che accarezza e graffia, che sgorga limpida come acqua di sorgente e focosa come magma lavico. L'altro, una verve e una pluralità di voci all'armonica semplicemente entusiasmante.



Marco Pandolfi e Angelo "Leadbelly" Rossi in concerto alla Muntà (foto Corvi)

Tutti e due suonano la chitarra divinamente, uno per volta o insieme, duettando tra piroette "crunch" e timbri limpidi e rotondi. Slow stricanti e ballate docili o sussurrate, cavalcate schioccanti o stra-

scichi blues limacciosi e sornioni.

Un'orchestra coi piedi battuti sulle tavole della Muntà per incalzare il ritmo. Un'armonia affilata di voci, voci pie- ne di soul, di anima e di blues,

capace di scatenare visioni epifaniche grazie all'incastro empatico straordinariamente sottile tra i due, unito a vagonate d'esperienza, tecnica e gusto, e alla complicità di un pubblico come sempre generoso.

E la rassegna *Bala cui Ratt* prosegue con un terzo appuntamento live da non perdere, il penultimo previsto, questo martedì 21 alle ore 22, quando tornerà a Piacenza una delle artiste che hanno maggiormente lasciato il segno durante la scorsa edizione di *Dal Mississippi al Po*: la onegirl-band veneta Elli de Mon, che con percussioni, chitarra resofonica, sitar e sonagli è di fatto la regina italiana del garage-blues.